

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - CAIC808007**

**"SAN GIOVANNI BOSCO"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
CAIC808007	Basso
CAEE808019	
5 A	Basso
5 B	Basso
5 C	Basso

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

### 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CAIC808007	0.0	2.6	1.5	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CAIC808007	0.0	0.8	1.2	0.8

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'area urbana del comune di Gonnosfanadiga, risulta fisicamente distinguibile in due parti separate dal rio Piras: a destra del fiume, Gonnos (che, secondo alcune interpretazioni, significa "collina") e a sinistra del fiume, Fanadiga (da fanum-tempio), cioè la porzione che si trova in pianura.</p> <p>Il paese è uno dei ventotto comuni della Provincia del Medio Campidano: la sua superficie territoriale, di circa 125 kmq, si estende ai piedi del Monte Linas e si affaccia sulla pianura del Campidano.</p> <p>Il paese può contare su un consistente patrimonio naturale, tra cui il massiccio del Monte Linas e il Parco Perd'ePibera, il più vasto della Sardegna, che con la ricchezza della sua flora e fauna, è considerato un vero paradiso ambientale.</p> <p>Gonnosfanadiga offre, infatti, diverse possibilità di lavoro nel settore della piccola impresa e in quello artigianale, ma soprattutto è legato alla coltura dell'olivo, alla produzione del pane, dei dolci e degli insaccati. Continua l'attività di allevamento del bestiame che, in alcuni casi, ha assunto caratteristiche imprenditoriali. Il terziario e le pensioni sono oggi, tuttavia, una notevole componente del reddito locale.</p> <p>Nell'ultimo decennio, l'agricoltura e l'allevamento sono stati integrati da attività collaterali, quali la costituzione di strutture per l'agriturismo.</p>	<p>La peculiarità del territorio, costituito da pianura e collina condiziona tuttora l'economia del paese, di carattere prevalentemente agro-pastorale. L'attuale crisi economica ha portato alla cessazione di molte attività commerciali. Si rileva, inoltre, un forte invecchiamento della popolazione con conseguente calo dell'utenza scolastica e della trasformazione del reddito. Questo apporta alcuni problemi che gravano sulla popolazione scolastica, la quale presenta un background Basso e Medio e una preparazione scolastica iniziale inferiore alla media nazionale.</p> <p>Si aggiunge a ciò, l'inadeguatezza di risorse economiche da destinarsi alla realizzazione di progetti riferiti all'istruzione e l'assenza di mediatori linguistici culturali per accompagnare gli alunni stranieri, di diverse etnie, nel percorso didattico educativo e nel processo di integrazione sociale.</p> <p>Per ciò che attiene il rapporto insegnanti/alunni emerge una discrepanza tra il numero dei docenti e quello degli studenti, il quale supera di gran lunga quello regionale; infatti, il rapporto è di 1/22 nella scuola primaria. Questo dato influisce in maniera negativa sulla personalizzazione degli interventi, che comunque vengono messi in atto, ma che sarebbero più efficaci con un numero inferiore di alunni. Nella secondaria supera di poco quello regionale.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Da alcuni anni si registra un certo afflusso di immigrati stranieri, a causa della povertà dei loro territori che li costringe ad emigrare. Nonostante il territorio non offra grandi opportunità, alcune famiglie hanno trovato lavoro, aiuto e solidarietà.	La presenza di stranieri è di circa 2,3% , in prevalenza cinesi, marocchini e rumeni che frequentano con assiduità la scuola. La mancanza di mediatori culturali, tante volte richiesti agli enti preposti, crea disagi e problematiche inerenti anche all'integrazione ( vedi problemi di lingua, tradizioni, ecc).

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:CAIC808007 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	0,00	57.182,00	2.686.639,00	8.036,00	38.105,00	2.789.962,00

Istituto:CAIC808007 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	2,0	96,3	0,3	1,4	100,0

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Finanziamenti all'istituzione scolastica: risorse economiche, qualità delle strutture, degli strumenti, disponibilità economiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•Le risorse economiche provengono dal MIUR, Comune di Gonnosfanadiga, Provincia Medio-Campidano e Regione Autonoma della Sardegna. Esse, però, risultano insufficienti, a causa dei tagli sempre più accentuati negli ultimi anni, che impediscono di fatto una soluzione ai problemi relativi alla qualità delle strutture, al rinnovo dei sussidi didattici al potenziamento dell'Offerta Formativa.</li> </ul>	<p>La scarsità dei finanziamenti locali ( particolarmente il Comune) impedisce di fatto una soluzione ai problemi della qualità delle strutture e del rinnovo dei sussidi didattici. La mancanza di adeguati finanziamenti non consente, inoltre, l'attuazione di corsi di recupero e potenziamento delle attività extracurricolari in orario pomeridiano (corsi di potenziamento delle discipline linguistiche e scientifiche, potenziamento dell'attività motoria e sportiva, studio delle lingue straniere, informatica e laboratori artistici) che risponderebbero in modo maggiormente idoneo alle finalità che la scuola si è prefissata.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CAIC808007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CAIC808007	50	90,9	5	9,1	100,0
- Benchmark*					
CAGLIARI	10.257	84,3	1.906	15,7	100,0
SARDEGNA	21.702	83,2	4.378	16,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CAIC808007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CAIC808007	-	0,0	6	12,0	21	42,0	23	46,0	100,0
- Benchmark*									
CAGLIARI	130	1,3	1.613	15,7	3.813	37,1	4.724	46,0	100,0
SARDEGNA	260	1,2	3.541	16,3	8.202	37,7	9.738	44,8	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CAIC808007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CAIC808007	9	19,6	6	13,0	11	23,9	20	43,5
- Benchmark*								
CAGLIARI	2.224	25,6	2.250	25,9	1.696	19,6	2.503	28,9
SARDEGNA	4.841	25,2	4.616	24,0	3.521	18,3	6.232	32,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CAGLIARI	114	9,9	4	0,4	12	1,0	-	0,0	-	0,0
SARDEGN A	239	48,8	4	0,8	41	8,4	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	2,3
	Da 2 a 3 anni	19,5	16,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	24,4	20,7	20,8
	Più di 5 anni	56,1	62,6	54,3
Situazione della scuola: CAIC808007	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	17,3	21,2	20,4
	Da 2 a 3 anni	38,3	31,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	16	17,9	20,6
	Più di 5 anni	28,4	29,1	24,4
Situazione della scuola: CAIC808007		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale laureato è presente nei diversi ordini di scuola con un'incidenza maggiore nella scuola secondaria di primo grado. Inoltre, alcuni docenti, presenti nei diversi settori, sono in possesso della certificazione informatica e linguistica. Ci sono tre Master Teacher, formati dalla Regione Sardegna, che hanno "disseminato" le competenze sull'uso e l'utilizzo nella didattica delle LIM, a tutti i docenti della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Nel precedente anno scolastico, si è aggiunta la figura dell'animatore digitale.</p> <p>Grazie all'introduzione dell'indirizzo musicale, dallo scorso a.s., nella scuola sono presenti docenti di strumento, i quali hanno arricchito attraverso progetti l'offerta formativa del nostro Istituto.</p>	<p>Il corpo docente è composto da personale di età compresa fra i 35 e gli over 55 che comunque costituisce un numero cospicuo, poiché la maggior parte degli insegnanti in questione non è potuto andare in quiescenza.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CAIC808007	100,0	97,8	100,0	100,0	100,0	98,3	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
CAGLIARI	96,3	96,6	97,0	97,1	96,8	96,3	95,8	96,3	95,8	96,0
SARDEGNA	97,7	98,0	98,3	98,3	98,3	95,7	95,7	95,8	95,6	95,5
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
CAIC808007	92,3	96,2	100,0	100,0
- Benchmark*				
CAGLIARI	89,2	89,2	96,3	95,8
SARDEGNA	92,5	92,0	96,7	96,4
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CAIC808007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CAGLIARI	0,5	0,3	0,2	0,2	0,1
SARDEGNA	0,4	0,2	0,2	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CAIC808007	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
CAGLIARI	0,4	0,5	0,5
SARDEGNA	0,3	0,4	0,5
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CAIC808007	0,0	0,0	1,7	0,0	0,0
- Benchmark*					
CAGLIARI	3,3	2,6	2,1	2,0	1,6
SARDEGNA	2,6	2,0	2,0	1,8	1,3
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CAIC808007	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
CAGLIARI	2,1	2,2	1,5
SARDEGNA	1,8	1,9	1,3
Italia	1,3	1,2	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CAIC808007	0,0	0,0	2,2	0,0	0,0
- Benchmark*					
CAGLIARI	3,8	2,6	2,6	2,2	1,8
SARDEGNA	3,3	2,2	2,3	2,1	1,6
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CAIC808007	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
CAGLIARI	2,7	3,0	2,5
SARDEGNA	2,4	2,7	2,3
Italia	2,1	2,0	1,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In questo anno scolastico soltanto 1 alunno non è stato ammesso all'Esame di Stato, su specifica richiesta da parte della famiglia. Gli studenti della scuola primaria, tutti ammessi, confluiscono nell'unica scuola secondaria di I grado. Per quanto riguarda la distribuzione degli alunni per fasce di livello agli Esami di Stato, si nota una uniformità con il dato nazionale sulle ultime tre fasce, invece emerge il dato positivo sui dieci e il dieci e lode che supera di più punti sia il dato regionale che nazionale.	I pochi trasferimenti degli alunni sono dovuti agli spostamenti del nucleo familiare. L'insuccesso scolastico è dovuto all'incapacità di affrontare i compiti d'apprendimento legati a carenze motivazionali, a fattori relativi alla famiglia di origine (capitale culturale, condizioni socio-economiche, sistema di valori), a fattori di carattere sociale (mancanza di sintonia tra l'ambiente scolastico e con i pari), alle condizioni di vita sociale, economica e politica in cui gli studenti sono inseriti. Nella scuola secondaria di primo grado dell'Istituto non sono stati ammessi alla classe successiva n° 6 alunni.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Nella scuola ci sono pochi trasferimenti, dovuti a spostamenti del nucleo familiare. La distribuzione degli studenti è equilibrata per fasce di livello, ma non nella concentrazione numerica all'interno delle singole fasce. Tuttavia, nella distribuzione degli alunni per fasce di livello agli Esami di Stato, si evidenzia una uniformità con il dato nazionale sulle ultime tre fasce ed emerge il dato positivo sui dieci e il dieci e lode che supera di più punti sia il dato regionale che nazionale.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CAIC808007 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		47,4	45,5	48,2			52,2	49,7	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	45,3	↔	↔	↓	n.d.	42,8	↓	↓	↓	n.d.
CAEE808019	45,3	n/a	n/a	n/a	n/a	42,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CAEE808019 - 2 A	48,6	↔	↑	↔	n.d.	46,0	↓	↓	↓	n.d.
CAEE808019 - 2 B	41,8	↓	↓	↓	n.d.	39,1	↓	↓	↓	n.d.
		61,7	59,7	63,5			47,8	46,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	67,8	↑	↑	↑	7,5	54,4	↑	↑	↑	1,1
CAEE808019	67,8	n/a	n/a	n/a	n/a	54,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CAEE808019 - 5 A	67,9	↑	↑	↑	7,4	54,8	↑	↑	↑	2,4
CAEE808019 - 5 B	71,5	↑	↑	↑	10,8	56,7	↑	↑	↑	3,2
CAEE808019 - 5 C	64,4	↔	↑	↑	3,9	51,8	↑	↑	↑	-0,7
		57,4	52,2	57,6			42,4	43,1	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	62,4	↑	↑	↑	n.d.	44,7	↔	↔	↓	n.d.
CAMM808018	62,4	n/a	n/a	n/a	n/a	44,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CAMM808018 - 3 A	62,7	↑	↑	↑	n.d.	51,7	↑	↑	↑	n.d.
CAMM808018 - 3 B	68,8	↑	↑	↑	n.d.	46,3	↑	↑	↓	n.d.
CAMM808018 - 3 C	56,1	↔	↑	↓	n.d.	36,0	↓	↓	↓	n.d.

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CAEE808019 - 2 A	6	4	2	3	4	9	3	3	0	5
CAEE808019 - 2 B	7	4	1	1	5	9	3	1	0	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CAIC808007	35,1	21,6	8,1	10,8	24,3	48,6	16,2	10,8	0,0	24,3
Sardegna	34,4	13,2	13,8	7,8	30,9	28,1	18,2	14,1	7,6	32,0
Sud e Isole	38,7	13,8	12,5	6,4	28,6	32,4	19,3	12,6	6,8	29,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CAEE808019 - 5 A	1	1	1	4	1	2	2	3	2	4
CAEE808019 - 5 B	1	2	3	6	3	1	1	3	5	5
CAEE808019 - 5 C	3	3	4	2	4	2	4	5	0	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CAIC808007	12,8	15,4	20,5	30,8	20,5	11,6	16,3	25,6	16,3	30,2
Sardegna	24,3	18,9	20,6	16,4	19,8	32,1	21,2	13,0	12,4	21,3
Sud e Isole	27,7	18,4	20,8	16,6	16,6	34,4	19,3	12,8	13,2	20,3
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CAMM808018 - 3 A	2	5	1	5	5	3	3	3	3	6
CAMM808018 - 3 B	1	2	1	5	7	6	1	1	3	5
CAMM808018 - 3 C	6	2	3	3	3	9	4	2	1	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CAIC808007	17,6	17,6	9,8	25,5	29,4	35,3	15,7	11,8	13,7	23,5
Sardegna	21,9	21,0	15,1	17,6	24,4	42,5	15,8	11,7	8,8	21,3
Sud e Isole	31,4	22,4	15,7	13,8	16,7	35,5	20,1	13,7	12,1	18,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Per quanto riguarda le classi SECONDE della Scuola Primaria, il punteggio, in ITALIANO, è uguale alla media regionale e a sud e isole.</p> <p>Per quanto riguarda le classi QUINTE, i risultati delle prove in ITALIANO e MATEMATICA sono superiori rispetto a tutti i dati di riferimento.</p> <p>Per quanto riguarda la Scuola Secondaria, i risultati delle prove in ITALIANO sono superiori rispetto a tutti i dati di riferimento.</p> <p>Per quanto riguarda la Scuola Secondaria, i risultati delle prove in MATEMATICA si equiparano con i dati regionali e sud e isole.</p> <p>In linea generale, dall'analisi dei dati emerge una certa omogeneità dei risultati tra le classi e significative equivalenze di livelli di apprendimento.</p> <p>Rispetto all'indice ESCS i valori sono sopra la media in riferimento alle classi quinte, unico dato disponibile.</p> <p>In riferimento al livello 1, tutte le classi in questione sono al di sotto delle medie previste.</p>	<p>Il punteggio, in ITALIANO, risulta più basso rispetto alla media nazionale nelle classi SECONDE della Primaria.</p> <p>In MATEMATICA, il risultato delle prove risulta inferiore rispetto a tutti i dati di riferimento.</p> <p>Per quanto riguarda la Scuola Secondaria, i risultati delle prove in MATEMATICA sono inferiori rispetto alla media nazionale.</p> <p>Gli ESCS non sono presenti.</p> <p>Le classi seconde presentano un risultato superiore rispetto al livello 1.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: <b>Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticità
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	4 - 5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il punteggio di italiano e matematica della scuola Primaria per le classi quinte alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.  
La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1. Migliorare i processi di pianificazione, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo d'istituto).</p> <p>2. Modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche).</p> <p>3. Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze,</p> <p>4 .Potenziare l'uso delle tecnologie digitali e migliorarne la competenza.</p> <p>Nel nostro Istituto gli alunni, in generale, hanno acquisito padronanza nell'imparare ad apprendere anche grazie al lavoro di cooperative learning e flipped classroom messi in atto in tutti gli ordini di scuola.</p> <p>Per ciò che attiene alla certificazione delle competenze, nella scuola è prevista la documentazione attestante i livelli di padronanza raggiunti. Prevale il livello B.</p>	<p>In qualche classe dell'istituto si evidenziano casi di comportamenti non corretti di varia gravità.</p> <p>Gli episodi più preoccupanti riguardano alcuni alunni che hanno assunto atteggiamenti talvolta pericolosi per se stessi e/o per i compagni. Inoltre, nonostante vengano fatte le segnalazioni alle famiglie, non sempre si riceve una adeguata risposta e in certi casi, addirittura, si riscontra un atteggiamento oppositivo nei confronti dei docenti.</p> <p>Questo crea un punto di debolezza alla scuola che deve mettere in atto molteplici strategie per riuscire a far acquisire agli alunni le competenze civiche e sociali.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; sono presenti alcune situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche non sono del tutto sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una discreta autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, anche se alcuni studenti non raggiungono un'adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti della scuola primaria confluiscono nell'unica scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto, consolidando gli apprendimenti già assimilati.</p> <p>Al termine del primo anno nella scuola secondaria di primo grado, vengono generalmente confermate le fasce di livello iniziali, anche se con valutazioni leggermente inferiori. Anche nel corrente anno scolastico vi è stata la conferma di risultati per le classi terze della scuola secondaria di primo grado. Infatti, diversi alunni promossi con un livello alto al termine della scuola primaria hanno confermato lo stesso livello nell'Esame di Stato.</p> <p>Al termine del primo ciclo, l'analisi delle attitudini degli alunni, riguardante tutto il triennio della Scuola Secondaria, porta all'elaborazione di un consiglio orientativo che solitamente privilegia studi ad indirizzo tecnico-scientifico, linguistico e umanistico.</p> <p>Il successo scolastico degli alunni, che hanno seguito il consiglio orientativo, è nel complesso soddisfacente.</p> <p>Gli alunni rispondono con un'alta percentuale di adesione al consiglio orientativo e, in generale, si deduce un buon risultato degli stessi al termine del primo anno della scuola secondaria scelta per il prosieguo degli studi.</p>	<p>Nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado e quella di secondo grado non ci sono contatti tra i docenti; l'unico feedback è il risultato degli alunni al termine del primo anno.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Per le scuole del Primo Ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono soddisfacenti: pochi studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo   contenuto.

Nel nostro istituto si attivano progetti di continuit  per le classi in uscita e incontri tra i docenti per valutare i livelli degli alunni in entrata. Le famiglie e gli studenti, in genere, si affidano alla competenza dei docenti nella scelta dell'indirizzo di studio; in massima parte,   soddisfacente la risposta al termine del primo anno della Scuola Secondaria di secondo grado.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	11,4	12,6	4,4
	3-4 aspetti	15,7	8,8	4,2
	5-6 aspetti	25,7	28,3	33,5
	Da 7 aspetti in su	47,1	50,3	57,8
Situazione della scuola: CAIC808007		Da 7 aspetti in su		

###### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	12,7	11,7	4,6
	3-4 aspetti	12,7	9	4,2
	5-6 aspetti	33,3	35,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	41,3	44,1	58
Situazione della scuola: CAIC808007		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:CAIC808007 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC808007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	84,2	83,6	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	84,2	84,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	68,4	71,9	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	65,8	70,8	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	64,5	69	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	51,3	51,5	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	71,1	72,5	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	27,6	28,1	27
Altro	Dato mancante	7,9	10,5	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:CAIC808007 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC808007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	80	80,6	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	78,6	81,3	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	67,1	72,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	67,1	70,6	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	65,7	69,4	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	44,3	48,1	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	67,1	69,4	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	31,4	26,3	26,4
Altro	Dato mancante	8,6	9,4	9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha costituito i dipartimenti per l'individuazione e la condivisione del curricolo. Nel corso dell'a.s. 2016/2017, nell'ambito di tutti i settori dell'Istituto Comprensivo (Infanzia, Primaria, Secondaria), sono stati previsti per ogni singola disciplina l'elaborazione, per classi parallele e dipartimenti, dei profili di competenza in uscita, nell'ambito del progetto di elaborazione del curricolo verticale secondo le nuove Indicazioni Nazionali.</p> <p>L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel PTOF per i diversi ordini di scuola. Vengono realizzati dei progetti che hanno lo scopo di rispondere ai bisogni formativi, personali e sociali dei discenti. I suddetti progetti vengono realizzati anche grazie al contributo esterno proveniente dalla Regione.</p>	<p>Si evidenzia una debolezza nelle modalità di presentazione di alcuni progetti, in quanto talvolta assumono più caratteristiche di "iniziative" che di progetti.</p> <p>Inoltre, si ritiene che la modalità di verifica dei progetti possa essere arricchita di informazioni circa il gradimento dei genitori.</p> <p>Nonostante il completamento del Curricolo Verticale, manca ancora la reale condivisione a livello collegiale.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	28,4	28,9	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	29,7	31,3	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,9	39,8	54,7
Situazione della scuola: CAIC808007		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	23,2	17,9	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,5	22,4	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	49,3	59,6	74,8
Situazione della scuola: CAIC808007		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	39,1	42,2	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,1	26,5	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	32,8	31,3	51,7
Situazione della scuola: CAIC808007		Dato mancante		

**3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	46,6	43,1	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,1	17,7	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,3	39,2	51
Situazione della scuola: CAIC808007		Nessuna prova		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>La progettazione didattica avviene nei dipartimenti e si attua all'interno dei diversi Ordini dell'Istituto.</p> <p>Nell'anno scolastico 2015-2016, la Scuola Primaria e Secondaria, a livello di classi parallele e di dipartimenti, ha elaborato prove strutturate iniziali, intermedie e finali per tutte le discipline e per tutte le classi, allo scopo di rendere più uniforme la valutazione d'Istituto.</p> <p>Nel corrente anno scolastico, le prove strutturate per classi parallele si sono effettuate per tutte le discipline e in tutti gli ordini di scuola. Le suddette prove sono state monitorate attraverso tabelle e grafici. L'analisi dei risultati ha mostrato una maggiore uniformità nei giudizi di valutazione.</p>	<p>Pur utilizzando moduli comuni per la progettazione didattica, non sempre i docenti condividono appieno le attività proposte e, nella fase di valutazione, vi sono ancora delle discrepanze da colmare.</p>

**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>La scuola adotta prove strutturate per tutte le discipline. Le stesse vengono decise in dipartimenti ed elaborate dagli stessi insegnanti.</p> <p>Le abilità dei discenti sono valutate con indicatori e livelli all'interno di rubriche ed esiste corrispondenza tra punteggi e scala in decimi. Per la correzione delle prove strutturate si adottano criteri comuni.</p> <p>I dati vengono poi monitorati dalle Funzioni Strumentali e ciò ha permesso di rilevare i livelli di apprendimento raggiunti per ogni disciplina dagli alunni, per classi parallele nei diversi settori di scuola.</p> <p>Tutto ciò allo scopo di ottenere un quadro generale della crescita cognitiva della popolazione della nostra scuola e, quindi, dell'efficacia formativa posta in essere dalla stessa: valutazione diagnostica, formativa e sommativa.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze in uscita nella Scuola dell'Infanzia, nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado.</p>	<p>L'uso di rubriche di valutazione deve essere incrementata per perfezionare la qualità dell'apprendimento e della motivazione, per potenziare l'autovalutazione, per favorire la personalizzazione e per migliorare la qualità della scuola in quanto assicura un controllo efficace dei livelli di apprendimento.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.

Nella scuola le Funzioni Strumentali si occupano di redigere i risultati della valutazione e dell'autovalutazione d'Istituto.

La progettazione didattica periodica e la strutturazione delle prove viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge i docenti della varie discipline e dei diversi ordini di scuola.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione. È necessario potenziare, tuttavia, i momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione e anche la progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	97,4	97,1	79,6
	Orario ridotto	0	0	3,8
	Orario flessibile	2,6	2,9	16,5
Situazione della scuola: CAIC808007		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	91,3	93	73
	Orario ridotto	1,4	1,3	12,6
	Orario flessibile	7,2	5,7	14,3
Situazione della scuola: CAIC808007		Orario standard		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CAIC808007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC808007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	43,4	46,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	81,6	70,8	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,3	0,6	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	27,6	18,7	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	5,3	7,6	6,6

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CAIC808007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC808007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	65,7	67,5	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	72,9	70,6	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,4	0,6	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	21,4	14,4	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,3	3,8	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CAIC808007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC808007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	39,5	40,9	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90,8	91,2	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,3	1,2	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	17,1	12,3	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,3	1,2	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CAIC808007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC808007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	60	67,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	91,4	93,1	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,9	1,3	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,9	11,3	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'Istituto sono presenti laboratori d'Informatica, un laboratorio scientifico e due biblioteche . È presente il sito Web in cui è possibile consultare i documenti della scuola ( PTOF, Piano di Miglioramento, Allegati, Regolamento), circolari, informazioni su eventi e così via. In tutte le classi della Scuola Primaria e Secondaria le lezioni durano 60 minuti: 27 ore settimanali nelle classi della Scuola Primaria distribuite in cinque giorni con un rientro pomeridiano di due ore; 30 ore settimanali nella Scuola Secondaria. Si prosegue con il Tempo Pieno nella Scuola Primaria (40 ore) e il Corso Musicale nella Scuola Secondaria (33 ore).	A causa delle ristrettezze economiche in cui grava il Comune e di conseguenza la Scuola, molti laboratori presenti risultano non fruibili. Vi è inoltre una mancanza di interattività del sito della scuola. Per quanto riguarda l'ampliamento dell'offerta formativa, si effettua nella maggior parte dei casi in orario curricolare.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha avviato la costruzione di un curricolo per competenze in cui la realizzazione delle unità didattiche prevede il coinvolgimento attivo degli alunni. Anche nell'attuale anno scolastico si è proseguito il corso di formazione sul Cooperative Learning, che ha coinvolto docenti e alunni della Scuola Primaria e Secondaria. Tra le strategie messe in atto nella scuola, oltre il cooperative learning, risultano presenti flipped classroom, l'utilizzo della LIM e classi aperte. Nella scuola primaria i docenti si confrontano durante le ore di programmazione settimanale. Mentre nella scuola secondaria i docenti condividono le metodologie in incontri mensili.</p>	<p>* Inadeguatezza delle risorse economiche da destinarsi alla realizzazione di corsi di formazione sull'innovazione didattica. * La realizzazione di modalità didattiche innovative non sempre vede la condivisione di tutti i docenti.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Uso della biblioteca

#### 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:CAIC808007 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CAIC808007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	1,4	1,2	4,2
Un servizio di base		14,9	13	11,8
Due servizi di base		14,9	23	24
Tutti i servizi di base		68,9	62,7	60

## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:CAIC808007 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CAIC808007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	83,8	80,7	74,6
Un servizio avanzato		12,2	14,9	18,2
Due servizi avanzati		4,1	3,7	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,6	0,9

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto Comprensivo ha adottato un regolamento di istituto: uno per la Scuola dell'Infanzia, uno per la Scuola Primaria e uno per la Scuola Secondaria; è stato redatto, inoltre, il Patto Educativo di corresponsabilità per i tre ordini di scuola. I docenti incoraggiano le relazioni positive attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto, al rispetto, alla condivisione dei regolamenti, delle circolari e delle "regole di classe". Rispetto al numero degli alunni di tutto l'istituto, risultano abbastanza circoscritti i casi di gravi comportamenti disciplinari e di conseguenti provvedimenti del Dirigente Scolastico.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il rispetto delle buone regole di convivenza sociale e la consapevolezza dei diritti e dei doveri individuali e di gruppo dovrebbero essere maggiormente condivisi in ambito scolastico e familiare. Infatti, spesso, accanto a molte famiglie collaborative e motivate, ne sono presenti altre in cui si evidenzia la tendenza a delegare alla Scuola compiti che non le sono propri.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non sono usati nella loro totalità a causa di mancanza di manutenzione.  
La scuola incoraggia l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi e realizzano ricerche.  
La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo soddisfacente.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attività di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	32,5	30,3	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	60	64	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	7,5	5,6	23,1
Situazione della scuola: CAIC808007		2-3 azioni		

#### Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>L'istituto ha continuato a perseguire finalità educative in un'ottica pienamente inclusiva implementando la partecipazione dei genitori alle diverse iniziative poste in essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Alfabetizzazione, per assicurare a tutti gli alunni il raggiungimento della capacità di codificare e decodificare una pluralità di linguaggi.</li> <li>-Promozione del benessere per la costruzione di un clima relazionale positivo.</li> <li>- Predisposizione di ottimali condizioni di accoglienza volte all'integrazione.</li> <li>- Orientamento</li> <li>-Incentivazione alla formazione del personale docente: adesione al percorso formativo AID "Dislessia amica", corso di formazione "Turbolenze in aula.</li> <li>-Formazione specifica del referente di istituto (area inclusività).</li> <li>-Sensibilizzazione dei genitori alle problematiche relative alle difficoltà di studio trasversali a tutti gli alunni (Progetto Orienta-mente).</li> </ul> <p>Per l'inclusione, sono stati predisposti progetti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Tempo pieno scuola primaria.</li> <li>-Implementazione oraria indirizzo musicale nella scuola secondaria.</li> <li>-Potenziamento musicale.</li> <li>- Progetto Orienta-mente.</li> <li>-Progetto Iscol@ (linee di azione A e C).</li> <li>- Progetto di ricerca universitario sul Cooperative Learning.</li> <li>-Progetto sull'utilizzo della lingua sarda veicolare.</li> <li>- Teatro in lingua italiana e in lingua sarda</li> <li>- Primo concorso artistico- letterario.</li> <li>- Promozione di eventi a componente inclusiva: Cerimonia del 7 aprile "La scuola incontra il Senato".</li> <li>- Convegno sul bullismo e sul cyberbullismo c/o l'istituto.</li> </ul>	<p>Inadeguatezza di risorse economiche da destinarsi alla realizzazione di progetti di inclusione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* Assenza di mediatori linguistici culturali per accompagnare gli alunni stranieri nel percorso didattico educativo e nel processo di integrazione sociale.</li> <li>* Spazi spesso poco fruibili (laboratori) e arredi non del tutto funzionali per le attività da proporre.</li> <li>* Elevato numero di alunni per classi in alcuni segmenti.</li> </ul>
--	---

### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CAIC808007 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC808007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	69,7	70,2	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	28,9	24	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	43,4	32,7	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	42,1	37,4	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	17,1	19,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	52,6	52,6	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	43,4	42,7	46,3
Altro	Dato mancante	5,3	4,1	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CAIC808007 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC808007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	68,6	66,9	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	41,4	32,5	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	61,4	46,3	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	72,9	70	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	21,4	19,4	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	55,7	52,5	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	60	61,3	78,5
Altro	Dato mancante	5,7	5,6	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Nelle Scuole del nostro Istituto sono presenti alunni in situazione di disagio, che hanno bisogno principalmente di acquisire e recuperare la "fiducia in sé". Compito del nostro Istituto è quello di evitare, per quanto possibile, che le diversità si trasformino in difficoltà di apprendimento e in problemi di comportamento.

A tale scopo i docenti predispongono azioni idonee al recupero di tali situazioni e alla piena integrazione degli alunni.

Per gli alunni in condizioni di svantaggio, con problemi di comportamento e difficoltà di apprendimento, i docenti hanno predisposto percorsi didattici alternativi e, per quanto possibile, individualizzati, al fine di portare il maggior numero di essi al successo scolastico. A questo proposito, sono stati redatti 31 PdP.

Nella nostra scuola non mancano le azioni di potenziamento, rivolte agli alunni che normalmente seguono lo svolgersi dell'iter scolastico.

Anche nel corrente anno scolastico, la Regione Sardegna ha finanziato il Progetto ISCOL@, che prevedeva varie linee di azione, fra cui il recupero e il potenziamento. Di questa azione, si sono avvantaggiati sia gli alunni della scuola primaria sia quelli della scuola secondaria.

In quest'anno scolastico, nella scuola Primaria gli interventi didattici per il recupero, il consolidamento e il potenziamento si sono effettuati in orario curricolare.

La mancanza di potenziamento in orario extra-curricolare, si è rivelata una debolezza.

Mancanza di risorse economiche per l'attuazione di progetti di recupero in orario extra-curricolare.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, BES e Dsa è un aspetto fondamentale del nostro Istituto, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. L'inclusione dei discenti viene conseguita attraverso l'attività progettuale e valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio. La scuola ha attuato interventi educativi individualizzati in base alle competenze, ai ritmi e agli stili di apprendimento. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento, in generale, sono quelli che provengono da un ambiente familiare disagiato. Purtroppo, la progettazione e la realizzazione di progetti extracurricolari per supportare gli studenti con maggiori difficoltà spesso sono limitati dall'esigua disponibilità economica. Gli interventi individualizzati di recupero e potenziamento sono tuttavia diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:CAIC808007 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC808007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	92,1	94,2	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	84,2	79,5	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	88,2	91,2	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	59,2	56,7	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	72,4	66,1	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	50	45	63,9
Altro	Dato mancante	14,5	11,7	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:CAIC808007 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC808007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	95,7	95,6	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	75,7	74,4	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	95,7	93,1	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	72,9	65	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	75,7	68,8	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	38,6	36,9	51,8
Altro	Dato mancante	11,4	10	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Commissione programma le attività di continuità per classi ponte. Gli alunni della scuola dell'Infanzia vengono accolti dagli alunni della scuola Primaria. Gli alunni della scuola Primaria invece vengono accolti nella Scuola Secondaria. In quest'anno scolastico sono state promosse diverse attività: Settimana della Continuità dal 15 al 22 dicembre: tra Infanzia e Primaria con attività di lettura, narrazione e infine pranzo in comune. Le classi 5<sup>a</sup> della Primaria con la Scuola Secondaria hanno condiviso un momento di musica d'insieme. Progetto "Noi abbiamo la stoffa... Per fare, per crescere, per donare..." Il ricavato è stato devoluto alle scuole colpite dal terremoto. Concorso Letterario "Ragazzi Provateci" dedicato alla prof.ssa Paola Angei, partecipato da tutto l'Istituto. Giornata della continuità di fine anno: Educazione stradale Continuità con i bambini della scuola dell'Infanzia privata. Spettacoli teatrali condivisi dai diversi ordini di scuola.</p>	<p>Potenziare ulteriormente il raccordo educativo - didattico fra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:CAIC808007 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC808007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	70	65,6	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	31,4	33,1	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	34,3	30	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	95,7	96,9	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	40	28,1	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	51,4	47,5	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	61,4	51,3	76,4
Altro	Dato mancante	17,1	12,5	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'orientamento è inserito organicamente nei piani di intervento della maggior parte dei docenti, per quanto riguarda lo specifico delle proprie discipline e nella programmazione educativa e didattica dei consigli di classe e di interclasse.</p> <p>L'aspetto educativo prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la conoscenza di sé (attitudini, interessi, capacità);</li> <li>- l'accesso alle informazioni nell'ambito della scuola e all'esterno di essa;</li> <li>- il consolidamento della capacità di operare scelte.</li> </ul> <p>Le attività privilegiate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-le conversazioni guidate, volte a favorire la conoscenza di sé;</li> <li>- la somministrazione di questionari;</li> <li>- l'ampliamento delle conoscenze del settore produttivo;</li> <li>- la conoscenza dell'ambiente circostante;</li> <li>- la lettura e la consultazione di opuscoli illustrativi sulle scuole superiori;</li> <li>- gli incontri con docenti delle scuole superiori;</li> <li>- le visite guidate presso alcuni istituti superiori;</li> <li>- l'elaborazione di un consiglio orientativo da segnalare agli alunni e ai genitori che viene seguito dalla maggioranza degli alunni.</li> </ul>	<p>Necessità di un maggior coinvolgimento di tutti i docenti nelle attività di orientamento.</p> <p>Necessità di favorire il buon inserimento degli alunni nelle scuole superiori confrontando programmi e risultati raggiunti.</p> <p>Le attività di orientamento non sempre coinvolgono adeguatamente le famiglie.</p>

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola è stata contattata da Istituti Superiori del territorio per tirocini formativi nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro.</p>	<p>Il paese in cui è ubicata la scuola è privo sia di Istituti superiori e i mezzi pubblici atti agli spostamenti degli studenti sono carenti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnamenti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate, ma non coinvolgono appieno le famiglie. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è buona, ma deve essere ulteriormente potenziata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, attua percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno partecipano alle presentazioni delle diverse scuole. Per quanto riguarda l'orientamento vengono organizzati open day dai diversi istituti superiori del territorio e i consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti. La scuola si propone di individuare ed utilizzare strumenti atti al monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il raggiungimento della Mission avviene attraverso processi di progettualità, sviluppo e scambio tra tutte le aree (educativo-didattica, amministrativa, ausiliaria, tecnica, familiare, territoriale), che, a vario titolo, operano nella scuola. Ed è attraverso il Ptof che la nostra scuola illustra le proprie linee distintive:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Privilegiare i processi di apprendimento tenendo conto dell'interazione fra forme diverse di sapere;</li> <li>- Offrire lavori differenziati per tempi e livelli di difficoltà;</li> <li>- Elaborare nuclei che coinvolgono diversi punti di vista conoscitivi e che stabiliscono relazioni tra diversi ambiti disciplinari;</li> <li>- Promuovere l'apprendimento nel rispetto dei tempi individuali, antepoendo l'aspetto qualitativo a quello quantitativo;</li> <li>- Ricerare le condizioni comunicative ottimali per far sentire l'alunno parte integrante del gruppo.</li> </ul> <p>L'Istituto Comprensivo, oltre all'apprendimento delle discipline, promuove attività operative nell'ambito dei linguaggi non verbali (attività grafico-pittoriche, sportive). La Valutazione è un passaggio nodale che coinvolge il sistema formativo nel suo complesso. Il PTOF è il frutto di un'attività di progettazione che ha come scopo il successo formativo di ogni alunno ed espone le scelte assunte dalla scuola per il raggiungimento degli obiettivi fondamentali individuati.</p>	<p>La missione della scuola e le priorità strategiche sono state definite in modo completo, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica è da migliorare sotto tutti gli aspetti.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli strumenti attraverso i quali la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Il Ptof, Piano di Miglioramento e i suoi allegati (Regolamento, Patto di corresponsabilità, Piano annuale inclusività...).</li> <li>b) Il Piano annuale delle attività.</li> <li>c) Il Piano Annuale ATA.</li> <li>d) Il Programma Annuale.</li> </ol> <p>Il monitoraggio avviene per ciò che concerne il Ptof, il Piano di Miglioramento e i documenti ad esso allegati tramite le apposite riunioni, previste dal Piano Annuale delle attività, con l'elaborazione di grafici, tabelle e relative relazioni atte a rendere visibili i dati della scuola.</p> <p>Per ciò che concerne il Programma Annuale, nelle scadenze previste si elaborano apposite relazioni del DS e del DSGA, che verranno revisionate a cura degli organi di controllo.</p>	<p>Non tutti i processi chiave sono sottoposti ad un'azione di valutazione pianificata e condivisa.</p> <p>Gli indicatori di processo devono essere definiti con maggior esattezza.</p>

**Subarea: Organizzazione delle risorse umane****3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

<b>Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali</b>				
		<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Validi	Meno di 500 €	15,9	13,4	14,4
	Tra 500 e 700 €	15,9	18,1	26,8
	Tra 700 e 1000 €	33,3	31,5	35
	Più di 1000 €	34,8	36,9	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: CAIC808007	Meno di 500 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CAIC808007 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC808007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70	69,7	70,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30	30,7	29,8	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:CAIC808007 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAIC808007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	12,1951219512195	21,15	23,37	24,41

## 3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CAIC808007 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CAIC808007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	50	47,69	43,92	40,09

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Anche quest'anno le Funzioni Strumentali incaricate dal Collegio docenti sono state tre e si sono occupate di Ptof, Valutazione, Autovalutazione, Curricolo.</p> <p>La disponibilità e le competenze del personale Docente e ATA ha consentito la realizzazione degli obiettivi e dei progetti del Ptof e del Piano di Miglioramento con le sole risorse del Fondo di Istituto, delle funzioni strumentali e degli Incarichi specifici del personale ATA.</p> <p>La disponibilità dei docenti e degli ATA, pur con risorse economiche esigue ha consentito interventi sulla formazione, sicurezza, dispersione e salute a scuola.</p> <p>Tutto il personale è stato chiamato a svolgere i propri compiti utilizzando le esperienze lavorative pregresse, il curriculum culturale acquisito, la professionalità accertata.</p>	<p>Fondo di Istituto, fondi per le funzioni strumentali e per i relativi incarichi specifici per il personale Ata, che nell'ultimo biennio sono stati eccessivamente ridotti, non hanno consentito l'estensione dei progetti e delle attività extrascolastiche in orario pomeridiano, non consentendo il raggiungimento ottimale degli obiettivi.</p> <p>L'invecchiamento del personale scolastico, il pensionamento dello stesso e la nomina di personale giovane, al passo con le nuove tecnologie, costituisce un punto di debolezza del sistema scuole e un difficoltà ulteriore al raggiungimento di ulteriori obiettivi</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:CAIC808007 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CAIC808007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	22	23,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	14,6	18,8	14,7
Attività artistico - espressive	0	15,9	16,6	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	26,8	20,4	38,6
Lingue straniere	0	25,6	23,2	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	9,8	9,9	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	26,8	23,8	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	13,4	11,6	25,5
Altri argomenti	0	14,6	13,8	16,6
Progetto trasversale d' istituto	1	7,3	9,4	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	15,9	15,5	17,9
Sport	0	28	28,2	14,3



**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:CAIC808007 - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAIC808007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	1,88	1,89	3,06

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:CAIC808007 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: CAIC808007 %
Progetto 1	sicurezza scuola
Progetto 2	accoglienza alunni
Progetto 3	per alunni disabili

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche di questo Istituto si basano sui seguenti contributi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Contributo MIUR per il funzionamento Amm.vo e didattico € 6.027,35.</li> <li>2. Contributo della Regione Autonoma della Sardegna per la formazione del personale docente della scuola Primaria e secondaria di I° grado Progetto Iscol@.</li> <li>3. Contributi delle famiglie per l'assicurazione infortuni e R.C. e visite guidate e viaggi di Istruzione</li> <li>4. Contributi del Comune di Gonnosfanadiga con i fondi della L.R. 23 e L.R. 31/84 fondi di rotazione per l'acquisto dei materiali pulizie, piccola manutenzione della scuola degli impianti e delle attrezzature, acquisto e manutenzione di materiale didattico, attrezzature, rinnovo e acquisto di nuovi laboratori</li> </ol>	<p>La carenza di finanziamenti del Miur in merito al funzionamento amm.vo e didattico, la riduzione eccessiva del fondo per il M.O.F. , l'assenza di contributi specifici sulla formazione del personale, la non assegnazione dei fondi della legge 440 sulle autonomie scolastiche ha di fatto ridotto l'offerta formativa destinata al personale e soprattutto agli studenti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:CAIC808007 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CAIC808007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	0	16,78	18,88	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CAIC808007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CAIC808007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	Dato mancante	21,11	26,32	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	Dato mancante	20,57	25,76	13,41
Aspetti normativi	Dato mancante	20,94	26	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	Dato mancante	20,82	26,01	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	Dato mancante	20,62	25,83	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	Dato mancante	21,11	26,29	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	Dato mancante	21,29	26,51	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	Dato mancante	20,55	25,74	13,37
Temi multidisciplinari	Dato mancante	20,6	25,78	13,51
Lingue straniere	Dato mancante	20,66	25,87	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	Dato mancante	20,74	26,01	13,61
Orientamento	Dato mancante	20,55	25,72	13,31
Altro	Dato mancante	20,76	25,91	13,55

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Anno Scolastico:2016/2017:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Corso di formazione sul Cooperative Learning attuato con i fondi della Regione per il progetto Iscol@</li> <li>2. Corso di formazione sulle motivazioni all'apprendimento con finanziamento del Comune di Gonnesfanadiga "Orientamento"</li> <li>3. Corso di formazione on line "Dislessia amica"</li> <li>4. Corso di formazione "Turbolenze in aula" a carico dei partecipanti</li> <li>5. Corso di formazione sulla Didattica per competenze "Curricolo", a cura dell'ambito territoriale n°7</li> <li>6. "Strumenti per l'inclusione di alunni con BES- referenti GLI</li> <li>7. Didattica dell'italiano e della matematica a cura della ERICKSON, spese a carico dei partecipanti.</li> </ol>	<p>Scarsità dei finanziamenti del MIUR sulla formazione del personale docente e ATA, in relazione alla sicurezza e all'innovazione tecnologica e didattica.</p> <p>La maggior parte dei corsi è a carico dei docenti.</p>

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incoraggia la partecipazione a gruppi di lavoro. Le modalità organizzative sono i dipartimenti e anche gruppi spontanei.</p> <p>I gruppi producono materiali utili alla scuola: documenti relativi ai piani annuali delle equipe pedagogiche, ai piani annuali di inclusione, ai criteri di valutazione...</p> <p>La scuola, all'interno del sito web, mette a disposizione dei docenti e delle famiglie degli alunni uno spazio on-line per la condivisione di documenti e materiali didattici.</p> <p>Le risorse umane vengono utilizzate per le competenze acquisite.</p>	<p>Non sempre il lavoro svolto dalle risorse umane viene riconosciuto. L'uso del sito web deve essere migliorata a livello di partecipazione.</p>

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:CAIC808007 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CAIC808007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	0	2,18	2,18	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:CAIC808007 - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CAIC808007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	3,54	3,77	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	3,54	3,76	2,24
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	3,78	4,01	2,62
Altro	Dato mancante	3,52	3,75	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	3,77	3,93	2,45
Il servizio pubblico	Dato mancante	3,62	3,86	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	3,51	3,73	2,2
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	3,67	3,86	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	3,51	3,73	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	3,51	3,73	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	3,54	3,75	2,21
Assistenza agli alunni con disabilità	Dato mancante	3,51	3,73	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	3,51	3,74	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	3,51	3,73	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	3,59	3,79	2,21
Supporto tecnico all'attività didattica	Dato mancante	3,51	3,73	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	3,66	3,87	2,39
Autonomia scolastica	Dato mancante	3,55	3,77	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	3,54	3,75	2,25
Relazioni sindacali	Dato mancante	3,51	3,73	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	3,51	3,74	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	3,55	3,76	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	3,95	4,13	2,49

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto Comprensivo riconosce come importante l'azione di formazione ed aggiornamento del personale. Le risorse umane vengono valorizzate. La nostra scuola favorisce la partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro. Nel nostro istituto si scambiano opinioni, si discute, si progetta: condizione imprescindibile di questa situazione è una certa stabilità del corpo insegnante. Vengono realizzati materiali condivisi. I confronti "vivaci" fra colleghi non mancano, ma il clima scolastico è nel complesso accettabile.

Non tutti gli insegnanti sono disponibili a mettersi in gioco. Questo, probabilmente, perché la retribuzione non corrisponde al tempo messo a disposizione. Inoltre le risorse umane, pur essendo valorizzate, necessitano di un maggior riconoscimento a livello professionale da parte di tutte le componenti scolastiche.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola propone iniziative a cui i docenti rispondono in maniera autonoma per ciò che riguarda la spesa. La scuola tende a valorizzare il personale tenendo conto delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti e momenti di scambio e di confronti vivaci tra docenti

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	8,8	9,7	4,2
	1-2 reti	66,3	58	30,4
	3-4 reti	17,5	22,2	34,1
	5-6 reti	7,5	6,8	17,6
	7 o piu' reti	0	3,4	13,6
Situazione della scuola: CAIC808007		1-2 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	72,4	73,8	67
	Capofila per una rete	26,3	20,1	21,6
	Capofila per più reti	1,3	6,1	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: CAIC808007	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	63	58,5	36,6
	Bassa apertura	5,5	8,2	17,9
	Media apertura	12,3	15,1	20,6
	Alta apertura	19,2	18,2	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: CAIC808007	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:CAIC808007 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: CAIC808007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	81,7	77,3	75,2
Regione	0	11	14,4	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	7,3	8,8	20,8
Unione Europea	0	2,4	6,1	10
Contributi da privati	0	3,7	2,8	8,7
Scuole componenti la rete	1	22	22,7	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CAIC808007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CAIC808007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	20,7	26,5	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	28	23,2	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	51,2	56,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	6,1	6,1	15,2
Altro	0	25,6	26	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:CAIC808007 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: CAIC808007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	22	19,3	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	6,1	6,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	74,4	71,3	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	11	14,4	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	1,2	7,7	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	3,7	1,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	3,7	3,9	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	2,4	6,6	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	1,1	13,3
Gestione di servizi in comune	0	7,3	16	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	2,4	9,9	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	7,3	7,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	2,4	3,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	1,1	3,8
Altro	0	11	10,5	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	23,8	24,4	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	26,3	32,4	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	36,3	31,8	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	13,8	11,4	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	0	2,3
Situazione della scuola: CAIC808007	Accordi con 1-2 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CAIC808007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CAIC808007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	26,8	24,3	43,5
Universita'	Dato Mancante	43,9	36,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	4,9	5	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	11	9,4	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	15,9	10,5	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	41,5	36,5	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	36,6	31,5	65
Autonomie locali	Presente	47,6	44,8	61,5
ASL	Dato Mancante	22	17,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	13,4	18,2	18,5

## 3.7.c Raccordo scuola - territorio

## 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:CAIC808007 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: CAIC808007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	48,8	41,4	61,1

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha collaborato con l'Università per la formazione dei docenti sulle nuove metodologie didattiche e con ricaduta sugli alunni.</p> <p>Si è collaborato con gli enti locali per mettere in atto progetti, quali avviamento alla pratica musicale (Banda musicale del paese).</p> <p>Sono state organizzate : una giornata con l'Associazione di Protezione Civile denominata Ania Sardegna , Progetto “ Scuola Resiliente”, nella Scuola Primaria e tre giornate con la BIAKRAVMAGA ASD , ” Corso contrasto al bullismo “ , la LIVAS incontra la Scuola nella Scuola Secondaria di Primo Grado e La Guardia Costiera “ Sicurezza in mare” , due giornate , con la primaria e secondaria.</p>	<p>Esiguità dei finanziamenti previsti dagli enti locali (Comune, Provincia e Regione – MIUR).</p> <p>La collaborazione con l'amministrazione comunale non è stata sempre proficua.</p>

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

## 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

## 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	19,7	20,4	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	29,5	31	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	36,1	31,7	36,5
	Alto livello di partecipazione	14,8	16,9	12,7
Situazione della scuola: CAIC808007 %		Medio - basso livello di partecipazione		

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	12,8	16,6	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	71,8	64,6	73,6
	Alto coinvolgimento	15,4	18,3	16,9
Situazione della scuola: CAIC808007 %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il dirigente scolastico e il collegio dei docenti, riconoscendo l'importanza di una regolare e corretta interazione con le famiglie degli alunni, riservano uno spazio adeguato agli incontri con i genitori secondo quanto indicato:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Assemblea dei genitori per la presentazione delle Opportunità Formative stabilite dall'Istituto.</li> <li>2. Assemblea dei genitori per classe, per sezione o per plesso per procedere alle elezioni dei rispettivi rappresentanti e finalizzata ad illustrare le funzioni del Consiglio di Classe e le scelte educative della Scuola.</li> <li>3. Incontri a scadenza trimestrale per informare sui processi di apprendimento dei singoli alunni.</li> <li>4. Adozione dei seguenti strumenti di comunicazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scheda personale dell'alunno/a.</li> <li>- Libretto per comunicazioni alle famiglie.</li> <li>- Comunicazioni bimestrali</li> <li>- Colloqui generali.</li> <li>- Colloqui occasionali.</li> </ul> </li> <li>5. Incontri su richiesta dei singoli genitori o del gruppo docente, per problematiche o questioni specifiche.</li> </ol> <p>Nell'Istituto si realizzano inoltre attività in collaborazione con le famiglie e momenti di socializzazione, soprattutto in occasione della realizzazione di progetti.</p> <p>E' stato promosso un corso di formazione per i genitori e insegnanti sulle problematiche inerenti la motivazione e le problematiche degli alunni in particolari condizioni di disagio. Inoltre è stato promosso un incontro con le famiglie sulla genitorialità.</p>	<p>Nonostante la scuola si impegni a coinvolgere le famiglie, va ulteriormente incentivata la comunicazione tra le due agenzie educative, soprattutto nei casi in cui si esige maggiormente l'intervento della componente genitoriale.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nel nostro Istituto le proposte sono coerenti con l'offerta formativa e le attività svolte hanno ricadute positive. La scuola, inoltre, partecipa a manifestazioni territoriali che riguardano diversi ambiti disciplinari. Si caratterizza come scuola aperta e in diverse occasioni le famiglie e le associazioni del territorio partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di determinate iniziative. Inoltre sono stati attivati corsi di formazione-informazione rivolti ai genitori.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Implementare il sistema valutativo nei diversi ordini di scuola.	Raggiungere maggiore omogeneità nell'ambito dei criteri di valutazione nei vari ordini di scuola.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati in Matematica calcolati a livello di Istituto	Portare i punteggi dell'Istituto in Matematica al livello dei valori medi a livello nazionale
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

E' stata compilata l'area Risultati di apprendimento nelle prove INVALSI" poiché sono stati rilevati dei miglioramenti in Italiano, comunque da consolidare; mentre l'area delle prove di matematica evidenzia ancora delle criticità che si auspica di superare.

Nel corrente anno scolastico, si è provveduto a somministrare le prove iniziali, intermedie e finali per classi parallele nelle singole discipline.

Dopo un'attenta ricognizione dei risultati, si è riscontrato un miglioramento in entrambi gli ordini di scuola. Infatti, emerge un livello tra SODDISFACENTE e ALTO nella Scuola Primaria, mentre nella Scuola Secondaria di 1° grado si evidenzia un livello tra MEDIO e SODDISFACENTE.

L'analisi dettagliata dei risultati delle discipline di ciascuna classe ha evidenziato una maggiore omogeneità della valutazione tra i diversi ordini di scuola. Pertanto, si devono trovare ancora strategie comuni per uniformare in modo più efficace la valutazione.

Si ritiene tuttavia che le priorità non debbano essere modificate e che si debba continuare a lavorare nella stessa direzione per consolidare i risultati conseguiti, consapevoli che il miglioramento potrebbe essere "casuale" o legato a fattori individuali delle classi, mentre, per quanto possibile, dovrebbe essere determinato dalla capacità dell'Istituto di creare un "surplus" di apprendimento rispetto alle situazioni in ingresso.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Incremento significativo dei momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari.
		Inserire nella programmazione, accanto alla valutazione del singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele.

		Inserire nella progettazione del curricolo per competenze prove di valutazione autentica e rubriche di valutazione.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo da acquisire per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissate, sono stati individuati tra le pratiche educative e didattiche, che mostrano maggiore problematicità.  
 Considerando gli esiti rilevati nel RAV, in relazione alle finalità educative della nostra scuola, si intende dare priorità al suo approfondimento e sviluppo.  
 Gli Obiettivi indicati permettono di rimuovere criticità strutturali e implementare un sistema di valutazione e progettazione per la realizzazione della proposta didattica adeguata allo sviluppo di competenze.